



***Racconti di vita***

*Pensieri di vita vissuta  
di Oswaldo Codiga*

*La raccolta di poesie “Racconti di vita”  
è risultata “Finalista”  
con “Medaglia e Diploma”  
alla VI Edizione del “Premio Letterario  
Internazionale Europa 2005” indetto dal Centro  
Studi Universum di Lugano*



1

***Racconti di vita***

***Indice:***

*La casa alle Ressighe*

*Mio padre*

*La Baracca alle Bolle*

*Lacrime*

*A mia madre*

*Risveglio*

*A mia moglie*

*Cogliere un fiore*

*A mia figlia*

*Il Bolaastro*

### ***La casa alle Ressighe***

*E' li che sono nato... é li che ho visto la luce, che ho mosso  
 i primi passi,che ho fatto le prime cadute... i primi danni  
 Che bello poter tornare indietro un po' di anni...  
 anche solo un attimo,un momento...  
 poter rivedere quei giorni tanto lontani...  
 e si...oramai son passati piu' di cinquant'anni !  
 La casa alle Ressighe pero' c'è ancora...solida sul suo muro...  
 costruita da quasi duecento anni di sicuro...  
 e se non verrà toccata da mani alcune potrà rimanere li  
 per tante altre lune !  
 Sui gradini,che vanno dove c'era la cucina,  
 mi sembra di rivedere mio padre seduto sul pianerottolo  
 che sta accarezzando il cane .  
 Nel giardino invece mi sembra di vedere mia madre...  
 Piu' in la,presso il pollaio ci sono io...piccolo...  
 con i calzoni corti....forse sto facendo un qualche danno !  
 Sul balcone rivedo mia sorella,la Franca ,  
 sta dondolandosi cade...on si fa niente...  
 quasi roba da non credere !  
 Vedo in giro anche l'altra mia sorella,  
 la Renata...sta correndo...sta giocando...  
 ogni tanto piange e si che non è una lagna !  
 Sul pianerottolo,sopra alla cantina,c'è l'Enrico,  
 il fratello piu' piccolo,che cadendo dalle scale  
 si è fatto un poco male !  
 Adesso quella casa la vedo poche volte all'anno quando passo via...  
 magari in bicicletta...ma la vedo da lontano...  
 Son tutti ricordi belli...ricordi vivi...  
 di quando eravamo giovani ...di quando eravamo belli e sani...  
 Oramai sono ricordi lontani...*

### *Mio padre*

*Il Codighino...il Bernardo...Il Caio..!  
 Quanti nomi per una persona,  
 quanti modi per chiamarlo...  
 E pensare che lui....aveva un solo nome:  
 si chiamava Erminio..!  
 Con quel nome però nessuno,o quasi,lo conosceva...  
 Lui era il Caio per gli amici...  
 era il Codighino per tanti...  
 era il Bernardo per tutti,  
 anche,e specialmente,per la sua povera mamma...  
 Sì, è lei che ha cominciato,  
 è lei che gli ha attaccato quel nome li  
 in ricordo del gemello morto.  
 Proprio così : mio padre...  
 era un gemello siamese,  
 uno di quelli attaccati assieme...  
 uno di quelli che, poche ore dopo la nascita,  
 han dovuto separare...!  
 Che roba strana la vita...  
 che roba strana la scienza...  
 che roba strana il destino..!  
 Nel 1915 sono riusciti a separare due creature...  
 sono riusciti a farne campare almeno una..!  
 Per me è vissuto troppo poco anche lui..!  
 Abbastanza però per darmi la vita,  
 abbastanza per farmi imparare a vivere...*

### ***La baracca alle Bolle***

*Era piazzata sull'angolo, in fondo al terreno dei Leoni.  
 Un piccolo pezzo di terra rialzata,  
 trenta metri quadrati al massimo.  
 L'aveva costruita mio padre, quasi tutta da solo...  
 con le sue mai...con le sue forze.  
 Qualche palo di castagno per tenerla rialzata da terra,  
 qualche vecchio asse per il pavimento,diverse rudi perline  
 per le pareti e quattro lamiere per il tetto.  
 Una bella pianta di rovere gli regalava l'ombra.  
 Non era grande, c'era poco spazio, sia dentro come fuori...  
 ma lì abbiamo passato delle belle giornate.  
 Diversi anni fa qualcuno ha avuto l'idea  
 di proteggere le Bolle...  
 È arrivato l'ordine di fare piazza pulita...  
 La baracca l'ha demolita lo zio Florindo...  
 Come d'accordo ha portato via tutto,  
 ha bruciato i pali,le assi,le perline...  
 Adesso,quando passo di lì,  
 mi tornano in mente diverse cose...  
 Mi par di rivedere mio padre che taglia la legna,  
 che taglia i cannéti, che coglie il granoturco,  
 che tiene pulito il posto...  
 Adesso non si vedono più le anatre a volare...  
 non si sentono più i fagiani a cantare...  
 non si vede più neppure una folaga,  
 non c'è in giro più nessuno...  
 Solo rifiuti, piante che marciscono, rovi che crescono...  
 Al posto della baracca non c'è quasi più niente....  
 é rimasto il rovere da solo...  
 E' lì,bello...sano...grande...mi guarda mentre cammino...  
 mi fa memoria del tempo passato...*

### *Lacrime*

*In un letto d'ospedale, una sera di ottobre  
sfinito e spaventato mi hanno dato la sentenza:  
"non possiamo aspettare... dobbiamo operare..."*

*Difficile trovare le parole,  
difficile reagire.*

*Lacrime...*

*Sono arrivato qui alla mattina  
pieno di speranza,  
convinto di tornare indietro subito...*

*Ma quel dottorino è chiaro nelle sue parole:  
"non fermarsi oggi vuol dire  
fare l'ultimo viaggio".*

*Lacrime che cadono giù...  
che scivolano sul cuscino...*

*Le mie e quelle di mia moglie...*

*Lacrime sincere, di amore e di dolore...*

*Cercare di farsi coraggio insieme...*

*Lacrime circondate d'amore...*

*A mia madre*

*Sentire la tua voce al telefono  
e non riuscire a parlare.*

*Emozionarsi davanti alla cornetta...*

*Piangere...cercare di parlare.*

*Parole strozzate in gola...*

*E' un attimo...  
la paura di non capirsi,  
quel soffiare quattro parole  
abbastanza per sentirsi vicini...  
per salutarci...  
per farci coraggio...*

## **Risveglio**

*Me ne hanno fatto di tutti i colori...  
tagli e taglietti,tubi e tubetti,aghi e cerotti...*

*Mi hanno aperto,riparato e poi richiuso.*

*Che maghi quei dottori,mi hanno guarito.*

*Poter riaprire gli occhi,  
svegliarsi adagio adagio...  
sentir parlare qualcuno,  
guardarsi in giro spaventato,  
vedere un orologio sul muro...  
sono le quattro e mezzo...*

*Ma di che giorno ? O di che notte ?*

*Vicino a me c`è un dottore  
che gentile mi saluta :  
“c`è una visita per lei...”*

*Davanti al letto c`è una donna...  
c`è la Mariuccia...*

*Per me è come vedere il sole.*

*Una faccia amica,quattro parole...*

*Faccio una grande fatica...  
ma mi viene voglia di cantare.*

*Che fortuna svegliarsi contento.*



*A mia moglie*

*Grazie per tutte le parole, i gesti,  
le lacrime nascoste,  
le parole spente in gola.*

*Grazie per essere qui vicino a me.*

*Gli occhi che si cercano,  
le labbra che si avvicinano...  
un bacio d'amore.*

*In una stanza brutta e malinconica  
è arrivata la luce,  
è arrivato il sole...  
si è aperto il cielo...  
sei arrivata tu.*

*A mia figlia*

*Gli occhi scavati, la faccia tirata,  
in un attimo spariscono...  
il nervoso è passato,  
lo spavento anche.*

*Ecco, sei bella come sempre...  
hai visto con i tuoi occhi  
che sono ancora vivo.  
che sto bene.*

*I momenti brutti sono passati...*

*Adesso possiamo ridere.*

*Anche grazie a te  
adesso sono guarito.*

***Il Bolastro***

*Bolastro , posto d'amore...*

*Quando devo lasciarti ed andarmene via  
mi si spacca il cuore...*

*E' qui che ogni tanto passo le mie giornate...*

*E' qui che posso vivere in santa pace...*

*Qui sono sempre felice e respiro...*

*Al mattino , quando si spegne la luna ,  
nel mio bel riposare mi sembra  
di dormire in una culla...*

*Sui ciuffi d'erba e sugli alberi  
é tutto un luccicare...*

*E' li che la rugiada si é posata...*

*Fuori dal bosco ,  
lontano da ontani e noccioli ,  
da vedere é tutto un fiore...*

*A guardar bene quando gli si riflette il sole  
sembrano diamanti d'amore...*

*E' per questo che qui al Bolastro  
mi si riempie di bellezze il cuore...*

Oswaldo Codiga  
Autore-Poeta  
via fiume 37      6596 Gordola  
Canton Ticino / Svizzera  
Tel.: 0041 91 745 20 71  
Natel : 0041 79 409 82 39  
E-mail : [coswago@bluewin.ch](mailto:coswago@bluewin.ch)



*L'Autore-Poeta Oswaldo Codiga è "Cittadino Patrizio" di Gordola. Egli è nato a Tenero il 23.10.1947 dove ha frequentato le Scuole d'obbligo. In seguito ha frequentato la Scuola di Avviamento Professionale a Locarno per poi ottenere dopo 4 anni di tirocinio il "Diploma Federale di Montatore Elettricista". Dal 1970 risiede a Gordola suo paese di attinenza. Grande appassionato di teatro fin da ragazzo, oltre che svolgere contemporaneamente la propria professione, è attivo attore e ne calca le scene per oltre 40 anni. Nella Compagnia Teatrale di Tenero ha avuto quale Regista il compianto Guido Carrera. Nella Compagnia Teatrale di Gordola ha avuto come Maestro e Regista il grande e indimenticato Quirino Rossi. Nel 1977 diviene "Presidente" della Compagnia di Gordola, carica che lascerà nel 1991 dove viene nominato "Presidente Onorario". Riprende le redini della stessa Compagnia nel 1999 per lasciarla definitivamente nel 2002 dove viene nominato "Socio Onorario". Negli anni 80 è pure membro di Comitato della "FFSI" (Federazione Filodrammatiche della Svizzera Italiana) Nel 1986 inizia ad adattare e tradurre commedie in dialetto. È stato aiuto-regista, regista, co-autore e autore di numerose commedie dialettali, tutte presentate con grande successo. Nel 2002 riceve il "Premio Speciale della Giuria per la Carriera" da parte del "TEPSI" (Teatro Popolare della Svizzera Italiana). Nel 2003 lascia il teatro per dedicarsi esclusivamente alla scrittura. "Finalista" in diversi "Concorsi Letterari" ha ricevuto numerosi premi e riconoscenze varie per le sue poesie e i suoi racconti. Nel febbraio del 2008 riceve la nomina di "Membro Honoris Causa a Vita" da parte del C.D.A.P. (Centro Divulgazione Arte e Poesia) dell'Unione Pionieri Cultura Europea / Città di Sutri – Roma. Nell'agosto del 2010 un sondaggio di "Cooperazione Ticino" lo nomina "Ticinese del mese". Nell'ottobre del 2013 riceve il "Premio al Merito Culturale" e la nomina a "Accademico Benemerito" da parte della Universum Academy Switzerland di Lugano*